

CU 2026: estesa la possibilità di richiesta dati

Scritto da: Luigia Cornacchia

Data: 30 Aprile 2026

Il 20 aprile 2026 introduce una novità concreta per professionisti e contribuenti: l'Agenzia delle Entrate ha esteso anche alle Certificazioni Uniche 2026 (anno d'imposta 2025) la possibilità di richiesta e acquisizione dei dati in modalità massiva.

Si tratta di un'evoluzione operativa già testata nel 2025 che ora diventa ancora più centrale nella gestione fiscale digitale.

Una novità che punta alla semplificazione
Con il nuovo provvedimento firmato dal direttore Vincenzo Carbone, viene confermata e ampliata la fase sperimentale introdotta lo scorso anno.

In pratica:

- la procedura già utilizzata per le CU 2025 viene estesa alle CU 2026
- gli intermediari possono lavorare con strumenti già rodati
- si riducono tempi e complessità nella gestione dei dati fiscali
  Un passaggio che va chiaramente nella direzione della semplificazione amministrativa.

Chi può accedere alle Certificazioni Uniche 2026

La possibilità di richiedere le CU riguarda tutti gli intermediari abilitati, tra cui:

- CAF
- commercialisti e consulenti fiscali
- soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni

L’elemento chiave resta sempre lo stesso: l’intermediario deve essere delegato dal contribuente alla consultazione del cassetto fiscale.

CU 2026: RICHIESTA MASSIVA PER INTERMEDIARI

ESTESA LA RICHIESTA E ACQUISIZIONE DEI DATI



20 APRILE 2026

L'Agenzia delle Entrate ha esteso anche alle Certificazioni Uniche 2026 (anno d'imposta 2025) la possibilità di richiedere e acquisire i dati in modalità massiva.

Un avviso sul sito dell'Agenzia comunicherà la data a partire dalla quale sarà possibile effettuare le richieste, anche cumulativamente.

CHI PUÒ RICHIEDERE



CAF, professionisti abilitati e altri soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni, **delegati** alla consultazione del cassetto fiscale dei contribuenti.

RICHIESTA MASSIVA: COME FUNZIONA



Gli intermediari possono inviare richieste per più contribuenti contemporaneamente e acquisire rapidamente grandi volumi di dati, riducendo tempi ed errori.

Le specifiche tecniche sono indicate negli **allegati A e B** del provvedimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Restano valide le regole tecniche e amministrative già definite in attuazione dell'articolo 23 del **D.Lgs. n. 1/2024**, per potenziare il contenuto informativo e semplificare l'accesso ai dati.

DELEGA: REQUISITO FONDAMENTALE



Prima di fornire i dati, l'Agenzia verifica che sia attiva la delega alla consultazione del cassetto fiscale da parte del contribuente titolare della Certificazione Unica.

Senza delega attiva, nessun dato può essere trasmesso.

TRASPARENZA PER IL CONTRIBUENTE



Il contribuente può sempre:

- consultare il proprio cassetto fiscale nell'area riservata del sito dell'Agenzia
- verificare l'elenco degli intermediari autorizzati ad accedere ai suoi dati
- ricevere notifiche tramite l'app IO ogni volta che viene effettuata una richiesta di accesso

Più controllo, più sicurezza, massima trasparenza.

I PRINCIPALI BENEFICI

- Maggiore velocità operativa per gli intermediari
- Meno errori nella gestione dei dati
- Semplificazione degli adempimenti e dei processi
- Più trasparenza e sicurezza per i contribuenti

Richiesta massiva: come funziona

Il vero punto di forza della misura è la gestione automatizzata e cumulativa delle richieste.

In concreto, gli intermediari possono:

- inviare richieste per più contribuenti contemporaneamente
- acquisire rapidamente grandi volumi di dati
- ottimizzare il flusso di lavoro, soprattutto nei periodi di dichiarazioni

Le modalità tecniche sono definite negli allegati del provvedimento, ma il vantaggio pratico è evidente: meno operazioni manuali, più efficienza.

Quando sarà possibile richiedere le CU 2026

La data ufficiale di avvio non è ancora operativa: sarà comunicata tramite un avviso sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Conviene quindi monitorare gli aggiornamenti per non perdere l'apertura del servizio.

Le regole restano (quasi) le stesse

Dal punto di vista normativo, non ci sono stravolgimenti. Restano valide le disposizioni già introdotte con il Decreto Legislativo n. 1/2024, che mirano a:

- migliorare la qualità delle informazioni fiscali
- facilitare l'accesso ai dati
- rendere più fluido il rapporto tra contribuente e intermediario

Attenzione alle deleghe: requisito fondamentale

Un aspetto da non sottovalutare: prima di fornire i dati, l'Agenzia verifica sempre che la delega sia attiva.

Senza autorizzazione:

- nessuna CU può essere richiesta
- nessun dato può essere trasmesso

È quindi essenziale che gli intermediari controllino per tempo la validità delle deleghe.

Il contribuente resta sempre informato

Dal lato del contribuente, il sistema garantisce piena trasparenza.

È possibile infatti:

- accedere al proprio cassetto fiscale
- verificare chi ha richiesto i dati
- ricevere notifiche tramite l'app IO ogni volta che un intermediario accede alle informazioni

Questo approccio rafforza la sicurezza e il controllo sui dati personali.

Estensione richiesta massiva alle CU2026

L’estensione della richiesta massiva alle CU 2026 non è solo un aggiornamento tecnico, ma un passo avanti nella modernizzazione del sistema fiscale italiano.

I benefici principali:

- maggiore velocità operativa per gli intermediari
- meno errori nella gestione dei dati
- più trasparenza per i contribuenti

In sintesi, una misura che migliora l’efficienza senza sacrificare il controllo.

© 2026 Misterfisco. Tutti i diritti sono riservati, è vietata anche la riproduzione parziale.
Marchio registrato dello Studio Commercialista Di Michele di Roma e Milano. P.Iva 09277651007